

Per la redazione delle **Schede** di questo numero hanno collaborato: Giancarlo Azzano, Maria Elisabetta Gandolfi, Flavia Giacoboni, Nicolò Pesci, Valeria Roncarati, Domenico Segna.

Sacra Scrittura, Teologia

BENZI G., Paolo e il suo Vangelo. *La vita, la missione e le lettere*, Queriniana, Brescia 2018, pp. 251, € 18,00.

La conversione, dopo la misteriosa rivelazione sulla via di Damasco, ha segnato per Paolo una svolta radicale. Il saggio attraversa tutte le sue lettere, facendone emergere le stratificazioni culturali che ne sono alla base: cultura ebraica, greca e latina gli hanno consentito non solo di superare le barriere fra circoncisi e incirconcisi, ma anche quelle fra le diverse nazionalità del grande Impero romano. Confessa di essere stato un ebreo integralista e fondamentalista, ma confessa pure che la fede nel Cristo crocifisso e risorto lo ha rigenerato e lo ha condotto a testimoniare la sua fede a tutte le genti. In un mondo frammentato, in cui gli orizzonti ideali tradizionali erano in crisi come quello imperiale, il suo Vangelo ha trovato ascolto. Paolo non è stato il fondatore del Cristianesimo, come qualcuno ha sostenuto, ma il suo interprete originale. (GA)

LINTNER M.M., Cinquant'anni di Humanæ vitæ. *Fine di un conflitto – riscoperta di un messaggio. GDT 409*, Queriniana, Brescia 2018, pp. 170, € 14,00.

Da leggere assieme al testo di G. Marengo sulla storia della genesi dell'enciclica più disobbedita della storia della Chiesa (cf. *Regno-att.* 18, 2018, 543), il vol. si struttura in tre parti. La I tratta della nascita dell'enciclica; la II ne descrive la recezione sotto due aspetti: da un lato come l'*Humanæ vitæ* stessa abbia recepito il Concilio e in particolare la *Gaudium et spes*; dall'altro tra i singoli vescovi, gli episcopati e i tre successivi pontefici Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco. La III, a partire anche dai due Sinodi sulla famiglia e dal magistero di *Amoris lætitia*, propone la riscoperta del messaggio centrale di *Humanæ vitæ* per approdare a un ripensamento dottrinale che, tra le altre cose, rimetta al centro il giudizio di coscienza dei fedeli laici sposati. (MEG)

TAGLIAFERRI R., La sesta piaga: il fondamentalismo. *Per un'eclesiologia dei tempi penultimi*, Cittadella, Assisi (PG) 2018, pp. 223, € 18,90.

Chi «comincia con l'amare il cristianesimo più della Verità, ben presto amerà la propria Chiesa o setta più del cristianesimo». Il rischio del fondamentalismo riguarda tutte le forme religiose, includendo pure il mondo laico. Ed è così che le chiese si autorappresentano come *societates perfectæ*, pretendendo di realizzare il definitivo nel tempo. La Chiesa cattolica, di cui qui in particolare si tratta, sulla base di queste convinzioni assolutistiche ha ritenuto di dover perseguire tutte le Chiese eterodosse, non avvertendo che i suoi dogmi sono soggetti a una semiosi illimitata. La Chiesa comunque, per non incorrere nel rischio del fondamentalismo, deve essere consapevole di vivere fra le verità penultime, e quindi di essere vulnerabile, ma nello stesso tempo di essere parte di un disegno escatologico. (GA)

Pastorale, Catechesi, Liturgia

AA. VV., Giovani, fede e vocazione. *Per una Chiesa amica e sorella dei giovani*, Elledici, Torino 2018, pp. 125, € 7,00.

Il tema del vol. non è la generale questione giovanile, bensì l'argomento della fede in relazione ai giovani al loro futuro, e il rapporto tra la

fede, i giovani e la Chiesa, che è chiamata a ripensare la sua azione pastorale nel mondo contemporaneo. Nonostante il fragile legame tra le nuove generazioni, la Chiesa e la fede, si evidenzia che quest'ultima conserva ancora il fascino di un ideale di esistenza buona, bella e vera, presenza del dono preveniente di un «amore» personale che richiede più di ogni altra cosa di essere riconosciuto, accolto e scelto: un'esperienza che provoca e genera un «io» capace di vivere un'esistenza colma di gioia e pienezza. (NP)

CASAROTTO G., Accompagnare gli adulti nella fede. *In ascolto di Marie-Dominique Chenu*, EMP – Edizioni Messaggero, Padova 2018, pp. 266, € 22,00.

Il vol., tesi dottorale dell'a. in Teologia pratica, parte dall'ipotesi che «la realizzazione della catechesi degli adulti non sia l'effetto di adattamenti o dell'applicazione di metodologie innovative, ma richieda un approfondimento solido della fede, della teologia, della pastorale e della loro interazione». A partire da questa base, l'a. affronta in modo sistematico l'analisi del contesto italiano e francofono; rivolge poi la sua attenzione al teologo dominicano Chenu, concentrandosi sul suo apporto al dibattito conciliare in merito alla relazione tra dottrina e pastorale; infine, nell'ultima parte ritorna all'ambito italiano, applicando le riflessioni di Chenu e sviluppando un percorso che metta al centro la parola di Dio, la missione e l'incontro con Cristo. (NP)

MILITELLO C., Vi è stato detto ma io vi dico. *Una rilettura dei 10 comandamenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018, pp. 273, € 18,00.

Dieci comandamenti non passano di moda: letteratura, cinema, saggistica, etica filosofica e teologia morale, in tempi e modi diversi hanno tematizzato e continuano a tematizzare il decalogo nell'insieme o nei singoli comandamenti. Ma che senso hanno per le donne e gli uomini del nostro tempo le «dieci parole»? A fondarle è davvero l'«Alterità» trascendente di Dio o il reciproco consenso? Qual è il confine tra il «comandamento» e la cosiddetta «legge naturale»? Inoltre, i comandamenti sono davvero «cristiani»? Il vol. vuole tentare di fornire una risposta a questi interrogativi, rileggendo i comandamenti e presentandoli quale luogo di alleanza tra Dio e l'umanità creata a sua immagine e somiglianza. (NP)

SALVOLDI V., Qohélet, anche tu parola di Dio? *Vita preziosa perché fragile*, Ancora, Milano 2018, pp. 173, € 16,00.

L'a., seguendo una prassi consolidata negli anni e sull'esempio di san Giovanni XXIII, si confessa una volta la settimana, dopo aver meditato la parola di Dio. Un sabato, durante la confessione con un giovane prete che lo aveva invitato a parlare di fronte ai giovani della sua parrocchia, si sente comunicare questa intuizione: «Rilegga il libro del Qohélet e lo commenti. Lo legga come una sfida a una provocazione». Da questa «penitenza» nasce il vol., un commento del libro biblico né esegetico né teologico, ma un'esposizione poetica del suo contenuto, raggruppata per grandi temi: una riflessione «dialogante» con il testo, che procede per cerchi concentrici, in cui a una domanda ne segue un'altra, lasciando ogni discorso aperto alla novità e all'imprevisto. (NP)

Spiritualità

MARTINI C.M., Cammini esigenti di santità. *Meditazioni e interventi all'Ordine delle vergini*, EDB, Bologna 2018, pp. 240, € 14,00.

Su impulso dell'*Ordo virginum* di Milano – che firma sia l'Introduzione sia la Postfazione – vengono pubblicati tutti i testi pronunciati dal card. Martini in merito a questa specifica via di santificazione riscoperta col Concilio e che egli volle in diocesi sin dal 1982, appena due anni dopo la pubblicazione in italiano del rito di consacrazione (*l'editio typica* è del 1972). I testi, editi ma in gran parte inediti, manifestano – lo dice mons. Delpini, ultimo successore di Martini sulla cattedra di s. Ambrogio – l'atteggiamento del cardinale non solo verso l'*Ordo* ma anche verso la vita ecclesiale in generale: egli preferiva

«l'incoraggiamento piuttosto che l'inquadramento», «la ricerca della qualità spirituale delle sue condizioni, piuttosto che quella della funzionalità pastorale», la «fiducia», piuttosto che «la verifica critica e il sospetto».

(MEG)

VESCO J.-P., Il dono dell'amicizia, Queriniana, Brescia 2018, pp. 103, € 9,00.

Nessuno «ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando» (Gv 15,13-14). Il libro ci offre una meditazione su questo comandamento di Gesù, così importante in un tempo come il nostro in cui le relazioni sono avvelenate da competizione e diffidenza. La riflessione si snoda intrecciando biografia personale e lettura evangelica. L'amicizia è quella relazione in cui si può riposare; cioè in cui non si teme di essere giudicati. L'amicizia è anche la relazione in cui si rischia la propria debolezza, scavalcando la tentazione della forza, e la fratellanza non è solo ricevuta ma offerta. Per questo l'amicizia è una particolare forma di amore, di cui si può dire che abbia un carattere sacramentale.

(GA)

Storia della Chiesa, Attualità ecclesiale

DOLCINI C., RONCALLI M., Un paese, un santo. *Sotto il Monte Giovanni XXIII*, Morcelliana, Brescia 2018, pp. 101, € 10,00.

Questo piccolo volumetto è un invito al «pellegrinaggio» nei luoghi in cui nacque e si formò Angelo Giuseppe Roncalli, il futuro san Giovanni XXIII. Attraverso le sue pagine, gli aa. descrivono un itinerario possibile – sia geografico, sia spirituale – per tutti coloro che vogliono recarsi in visita al santuario dedicato al papa del Concilio: un aiuto per vivere con il massimo coinvolgimento possibile le ore vissute a Sotto il Monte Giovanni XXIII, e che «cerca di aiutarvi a scoprire o riscoprire la sua prima finestra sul mondo, a guardare attraverso di essa con i suoi occhi e il suo cuore, attingendo a quella fede che qui ha imparato a respirare, e l'ha reso grande davanti a Dio e al mondo».

(NP)

FALASCA S., Papa Luciani. *Cronaca di una morte*, Piemme, Milano 2017, pp. 250, € 17,00.

Giovanni Paolo I è conosciuto più per la sua morte che per la sua vita, soprattutto perché attorno alla prima si sono sviluppate teorie fantasiose. L'a., storica di formazione e giornalista di *Avvenire*, è anche vicepostulatrice della causa di beatificazione e canonizzazione di papa Luciani; pertanto, il vol. è ricco di fonti che fanno dire con una quasi assoluta certezza che il papa morì il 28 settembre 1978 all'improvviso verso le 23 mentre leggeva nel suo letto per «un infarto miocardico acuto». Dalle fonti consultate, comunque, si evince anche il tratto «pastorale» che caratterizzava il già patriarca di Venezia e che avrebbe caratterizzato anche il pontificato, se avesse avuto un tempo più lungo davanti a sé. Ma le fonti restituiscono anche alcuni piccoli e curiosi retroscena. Quello ad esempio dei segretari del papa, don Lorenzi e don Magee (poi vescovo di Cloyne), che modificarono la versione del ritrovamento del cadavere del pontefice per non dover ammettere che furono per prime le suore dell'appartamento a rinvenirlo; o che inventarono particolari privi di riscontri sugli ultimi istanti del papa prima che si ritirasse in camera; o che i parenti di Luciani furono trattati in maniera piuttosto sbrigativa all'annuncio della morte...

(MEG)

MORONI F., La nuova architettura economico-finanziaria dello Stato Città del Vaticano. *Profili interordinamentali*, EUM – Edizioni Università di Macerata, Macerata 2018, pp. 313, € 18,00.

Il vol. approfondisce in maniera sistematica e articolata l'evoluzione della normativa anticiclaggio recentemente introdotta nello stato della Città del Vaticano. L'indagine si muove tra i diversi settori del diritto, da quello penale – c. 3 – a quello tributario – c. 4 –, spaziando anche su specifiche tematiche economico-finanziarie. L'opera contiene

inoltre una dettagliata analisi della Convenzione fiscale sullo scambio delle informazioni finanziarie tra la Santa Sede e lo stato italiano, a cui si agganciano riflessioni sul sistema di tassazione e una disamina dei recenti orientamenti giurisprudenziali relativi alle esenzioni tributarie a favore di enti ecclesiastici.

(NP)

ROSITO V., Dio delle città. *Cristianesimo e vita urbana*, EDB, Bologna 2018, pp. 156, € 14,00.

Testimoniare il Vangelo oggi significa essere consapevoli che la maggioranza della popolazione mondiale vive nelle città e nelle megalopoli. Questa realtà urbana presenta delle caratteristiche peculiari rispetto al passato; infatti la sua configurazione policentrica, striata e schiumosa sta rimodellando i legami fra gli individui, il rapporto fra uomo e natura, l'estetica. Nel passato la vita urbana ha prodotto il fenomeno della secolarizzazione, oggi invece si assiste all'insorgere di nuove spiritualità, anche all'interno delle chiese tradizionali. La vita urbana, attraversata da indifferenza, contrasti ed esclusioni, può trovare nella teologia della prossimità e dell'etica del dono, offerte dal cristianesimo, una risposta alternativa alle ideologie oppostive, come quella del neoliberalismo.

(GA)

Filosofia, Storia, Saggistica

BETTINESCHI P., L'oggetto buono dell'Io. *Etica e filosofia delle relazioni oggettuali*, Morcelliana, Brescia 2018, pp. 239, € 22,00.

Il vol. si pone come una ricognizione sulla filosofia delle relazioni oggettuali intesa come teoria generale del rapporto che intercorre tra l'Io e il molteplice. Quest'ultimo da sempre si compone di elementi che desideriamo o che, viceversa, avversiamo. Il senso che sperimentiamo dell'amare e dell'odiare in definitiva si stabilisce a partire dalla capacità di riconoscere, con verità, il bene e il male che dagli altri-Io viene o è in grado di venire. L'a., sviluppando ulteriormente le riflessioni effettuate in volumi precedenti giunge ad analizzare la medesima filosofia delle relazioni oggettuali come etica del riparo: quando l'odio ha devastato ciò che non avrebbe dovuto annichire la nostra ultima speranza, il nostro ultimo dovere assume i tratti di questa faticosa, inaggrabile etica.

(DoS)

BONDI D., Il giovane Schleiermacher. *Etica e religione*, Morcelliana, Brescia 2018, pp. 248, € 22,00.

Figura centrale del mondo luterano e della storia del protestantesimo di fine '700, Schleiermacher identificò l'essenza più genuina della religione con il «sentimento (*Sinn*) e gusto dell'infinito», legandola a quell'«intuizione dell'universo» che nell'identità tra il proprio essere e l'essere infinito di Dio enfatizza l'espressione della struttura generale dell'esistenza umana, a un tempo via alla conoscenza di Dio stesso e dell'integrazione dell'uomo nel mondo. L'a., con il suo rigoroso e puntuale studio, analizza il percorso di Schleiermacher a iniziare dalla sua entrata nel 1783 nell'istituto educativo della Comunità dei Fratelli per poi riflettere sul problema della libertà, in relazione all'etica kantiana e dei coevi illuministi, e sull'idea del sentimento dell'infinito.

(DoS)

DESIDERI F., Walter Benjamin e la percezione dell'arte. *Estetica, storia, teologia*, Morcelliana, Brescia 2018, pp. 179, € 19,00.

Raccolta di saggi di un a. specialista dell'opera di W. Benjamin con la quale si mettono a fuoco snodi decisivi di uno dei filosofi più importanti del secolo scorso. Essi si riconducono essenzialmente a due questioni di fondo tra loro intimamente intrecciate. La prima è inerente all'opera d'arte nel moderno, laddove si evidenziano le trasformazioni causate dal principio di riproducibilità tecnica nel modo cui essa stessa si riproduce (fotografia, cinema). La seconda questione tratta della storia, ovvero dell'impellente necessità di ripensarla concettualmente tenendo conto del nesso instauratosi tra l'esperienza del ricordare e l'atto della rammemorazione, foriero di implicazioni etiche e teologiche.

(DoS)

LOSANO G.M., Norberto Bobbio. *Una biografia culturale*, Carocci, Roma 2018, pp. 510, € 45,00.

Voce dell'Italia civile, di quell'Italia laica che in Gobetti ebbe il suo martire, Norberto Bobbio ha attraversato il XX sec. del nostro paese come una sorta di «coscienza infelice» suo malgrado. L'ha con una documentata biografia analizza gli stretti legami che intercorrono tra i suoi scritti e i coevi eventi storico-culturali. Il ventennio fascista, la Resistenza, gli anni della faticosa ricostruzione democratica, la divisione tra socialisti e comunisti, la fine ingloriosa della cosiddetta Prima repubblica fanno da sfondo ai suoi interventi, alle sue inesauste riflessioni, irrobustite dalla continua frequentazione di Hobbes, Cattaneo e di Kelsen. Una presenza, quella di Bobbio, che si pone inevitabilmente al centro del dibattito giuridico, politologico, etico dell'Italia del Novecento, una figura su cui tornare a riflettere per capire le premesse della realtà contemporanea. (DoS)

MASSOBRO F., Il cristianesimo alla prova del racconto evolutivo. *Un confronto critico necessario*, Mimesis, Milano-Udine 2018, pp. 200, € 18,00.

Se «da storia naturale fosse una pellicola cinematografica e potessimo riportarla indietro, facendola scorrere cento volte otterremmo cento sceneggiature diverse, cento concatenazioni di eventi diverse, e dunque cento finali diversi». (Gould) Se questa affermazione rappresenta una sintesi critica del dibattito in corso nell'evoluzionismo, cosa può dire a proposito la teologia sulla base del racconto biblico ed evangelico? Il saggio si confronta con il modello evoluzionistico, e non solo con l'impostazione di Darwin, ma anche con i suoi sviluppi odierni. Una cristologia è possibile se recuperiamo il valore della creaturalità, nella consapevolezza che il racconto evolutivo apre a una nuova antropologia che non esclude la fede messianica. (GA)

MENDELSSOHN M., Dialoghi filosofici. *A cura di I. Kajon*, Morcelliana, Brescia 2018, pp. 85, € 10,00.

Il Novecento si presenta con un secolo nel quale la metafisica sembra in gran parte tramontata in favore di filosofie che si concentrano o sull'analisi dei fatti dell'esistenza, oppure sulle scienze che riflettono sul binomio natura-uomo, o ancora sui processi fisiologici/patologici del corpo e della mente. Tale processo di dissoluzione della metafisica ha, d'altra parte, trovato tra l'Ottocento e il Novecento in Nietzsche, in Darwin e in Heidegger la più radicale critica dell'indipendenza della ragione rispetto alla vita. Su questo panorama un testo genuinamente metafisico come quello di Mendelssohn, anche se del XVIII sec., invita ancora oggi i lettori a riflettere proprio sul senso della vita facendo entrare in scena più punti di vista su Dio, sul mondo, sulla libertà. (DoS)

POLANYI M., Studio dell'uomo. *A cura di C. Vinti*, Morcelliana, Brescia 2018, pp. 133, € 14,00.

Pubblicato in Italia per la prima volta nel 1973, il testo di Polanyi, scienziato ed epistemologo di origine ungherese, il testo che la Morcelliana ha deciso di ridattare viene riproposto essenzialmente per due ottimi motivi. Innanzitutto perché è una delle opere che registrano una fase particolarmente creativa dell'autore, in secondo luogo in quanto fotografa l'impresa scientifica che Polanyi condusse, insieme a Thomas S. Kuhn e a Th. Feyerabend, all'interno di quella corrente di pensiero conosciuta come la «nuova filosofia della scienza» della seconda metà del secolo scorso. Quest'ultima, in nome di una epistemologia umanistica, si oppose sia al verificazionismo neopositivistico sia al falsificazionismo popperiano. (DoS)

WITTSTOCK U., Karl Marx dal barbiere. *La vita e l'ultimo viaggio di un rivoluzionario tedesco*, EDT - Edizioni di Torino, Torino 2018, pp. 299, € 18,00.

È il 27 aprile 1882, ad Algeri un uomo anziano entra dal barbiere: ha la barba e la capigliatura folta come quella dei profeti dell'Antico Testamento. Quando esce dalla bottega, rasato e profumato, nessuno a Londra dove risiede, in Francia dove ha vissuto per qualche tempo o in Germania dove è nato e ha studiato filosofia sarebbe in grado di rico-

noscere in lui lo spettro che agita i sogni della borghesia europea: Karl Marx. L'ha, scrittore, critico letterario, giornalista culturale tedesco, a partire dal viaggio algerino che Marx fece undici mesi prima della morte, ricostruisce con una narrazione al tempo stesso raffinata e singolare la biografia politica e filosofica di colui che più di ogni altro ha contribuito a mutare, con il proprio paradigma filosofico, il volto del mondo contemporaneo. (DoS)

Politica, Economia, Società

CERUTI M., Il tempo della complessità. Raffaello Cortina, Milano 2018, pp. 190, € 14,00.

Sottoposto ad acute sollecitazioni da parte del giornalista e ricercatore Walter Mariotti, Ceruti in una serie di stimolanti conversazioni raccoglie il quanto di sfida lanciato dalla complessità tipica del nostro tempo. Si delinea, pertanto, una prospettiva antropologica dalla quale – come afferma nella sua Prefazione Edgar Morin –: «l'identità umana emerge come identità evolutiva e irriducibilmente multipla, attraverso l'intreccio di molteplici storie; mostra come il nostro tempo renda ineludibile pensare insieme, e non in opposizioni, identità e diversità» laddove v'è l'urgenza di valorizzare le diversità individuali e culturale e, al contempo, di integrare la frammentazione dei saperi. (DoS)

MATTEO A., Tutti giovani, nessun giovane. *Le attese disattese della prima generazione incredula*, Piemme, Milano 2018, pp. 203, € 17,50.

C'è oggi una sorta di «fatica a essere giovani»: è la difficoltà delle nuove generazioni a vivere in pienezza la propria età, in un tempo in cui tutti fanno di tutto per essere e restare giovani. Questo dilagante «amore per la giovinezza» rende semplicemente impossibile la vita di coloro che giovani lo sono davvero, gettando alle ortiche la generatività, ovvero il tratto qualificante dell'età matura. Secondo l'analisi dell'aa., «i giovani di oggi (...) hanno proprio smesso di declinare il verbo "credere"», e questo a causa di un vuoto di testimonianza che esige di essere riempito e ascoltato, a partire dalle grandi domande che abitano il cuore di ognuno di essi. (NP)

MAZZUCA G., GIROTTI ZIROTTI S., Noi fratelli. Mondadori, Milano 2018, pp. 292, € 19,00.

Nella «nuova avventura» del cristianesimo condotta da papa Francesco, caratterizzata da un confronto aperto con tutte le altre religioni, un ruolo particolare sta assumendo il dialogo con l'islam. Gli aa. ripercorrono i momenti salienti di un dialogo spesso interrotto, a partire dal VII sec., quando l'islam incominciò la sua espansione con il profeta Maometto. Osservando le azioni compiute nel corso dell'ultimo secolo, ravvisano un progetto per la costruzione di un ponte basato sulla fratellanza. Un traguardo difficile da raggiungere, ma fortissimamente voluto da tutti coloro che lottano contro i fanatismi e gli estremismi. (NP)

PRODI M., Votare, oh, oh! Il 4 marzo dei credenti e degli uomini di buona volontà: ali di libertà o abisso della desolazione? Aracne, Ariccia (RM) 2018, pp. 88, € 10,00.

Con l'affermazione di papa Francesco «siamo chiamati a formare le coscienze e non a sostituirele», l'aa. riassume il fine che si è proposto in questo scritto. L'esposizione si fonda sui valori del cristianesimo, della pastorale del papa e della Costituzione italiana, richiamandosi ai principi della dignità umana, della solidarietà e della sussidiarietà, che soli possono reggere la vita sociale. Ogni iniziativa deve nascere dalla consapevolezza che nessun uomo è un'isola, perché siamo tutti frutto della condivisione del mondo e siamo responsabili di ciò che facciamo e non facciamo. Si sollecita per questo la partecipazione alla vita politica, però la Politica con la maiuscola: è necessario acquisire la capacità di includere le diversità, che si può realizzare solo dialogando e promuovendo così il bene comune. (GA)